



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 532

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

L.P. 17 settembre 2013, n. 19, d.P.P. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg. - Progetto definitivo "Realizzazione della nuova pista da sci Dosson- Selletta e relativo impianto di risalita", nei Comuni di Andalo e Terre d'Adige, proposto dalla società Paganella 2001 Spa. Valutazione dell'impatto ambientale favorevole con prescrizioni.

Il giorno **19 Aprile 2019** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI

Assenti:

ASSESSORE

MIRKO BISESTI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

in data 12 ottobre 2018 la società Paganella 2001 Spa ha presentato al Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, ai sensi dell'art. 9 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19, domanda di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), corredata dalla pertinente documentazione, relativamente al progetto definitivo "Realizzazione della nuova pista da sci Dosson - Selletta e relativo impianto di risalita", nei Comuni di Andalo e Terre d'Adige. Il progetto rientra nella tipologia 7. c) dell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e supera la soglia dimensionale per la verifica di assoggettabilità a VIA; tuttavia è stato sottoposto direttamente al procedimento di VIA su richiesta del proponente.

Ai fini della partecipazione pubblica, sul quotidiano "Trentino" di data 12 ottobre 2018 è stato pubblicato l'avviso circa l'avvio del procedimento di VIA, per consentire la presentazione di osservazioni scritte da parte di chiunque abbia interesse, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione. L'avviso è stato pubblicato sul sito internet provinciale a cura del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, dove è consultabile l'intera documentazione progettuale con lo studio di impatto ambientale.

Il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali ha condotto l'istruttoria ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19, inviando richiesta di pareri alle strutture provinciali e Amministrazioni pubbliche competenti per materia.

In data 26 novembre 2018 si è svolto un sopralluogo congiunto preceduto da una riunione informativa con le strutture provinciali, gli enti pubblici e i soggetti esterni coinvolti nell'istruttoria.

La fase istruttoria è stata sospesa in data 12 dicembre 2018 per richiesta di integrazioni ed è ripresa in data 19 marzo 2019 con il deposito della documentazione richiesta.

Per gli aspetti di partecipazione pubblica si dà atto che non si sono tenute pubbliche assemblee e non sono pervenute osservazioni scritte ai sensi dell'art. 10 della l.p. n. 19/2013.

Al fine di acquisire i provvedimenti, le valutazioni tecniche e i pareri necessari all'assunzione della decisione finale, in data 12 dicembre 2018 il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali ha indetto la conferenza di servizi prevista dall'art. 12 della legge provinciale n. 19/2013, che ha concluso i propri lavori con la riunione di data 19 marzo 2019.

Secondo quanto disposto dall'art. 7 del d.P.P. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg. in ordine alle modalità di acquisizione degli atti di assenso da parte dei soggetti competenti, nell'ambito della conferenza di servizi sono stati acquisiti i provvedimenti di seguito riportati: autorizzazione in materia di vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica, rilascio dell'assenso preliminare per le piste da sci e autorizzazione per gli interventi ricompresi nelle aree con penalità elevate e medie della Carta di sintesi della pericolosità ai sensi degli artt. 15 e 16 delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale; si precisa che quest'ultima autorizzazione mantiene validità fino ad eventuali modifiche della Carta di sintesi della pericolosità. I rappresentanti delle amministrazioni comunali territorialmente interessate hanno rilasciato l'atto di assenso in merito al rispetto delle previsioni degli strumenti di pianificazione del territorio, dei regolamenti edilizi e della normativa urbanistica edilizia.

A chiusura dell'istruttoria, in data 10 aprile 2019, entro i termini previsti dall'art. 11, comma 6, della legge provinciale n. 19/2013, il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali ha redatto il rapporto istruttorio, proponendo alla Giunta provinciale di esprimere valutazione positiva circa la compatibilità ambientale del progetto, nel rispetto delle prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria. Dal rapporto istruttorio si evince quanto segue.

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare il polo sciistico della Paganella mediante consolidamento e razionalizzazione dell'offerta turistica e prevede la realizzazione di alcuni interventi così sintetizzati: una pista di media difficoltà con partenza dalla località Selletta, il cui tracciato lambisce Malga Zambana per poi raggiungere la località Dosson, che verrà servita da un nuovo impianto di risalita, a sostituzione della seggiovia biposto "Malga Zambana - Selletta", con stazione di valle in località Dosson e stazione di monte in località Selletta.

A seguito dell'approvazione di specifica variante al piano regolatore generale del Comune di

Zambana (ora Comune di Terre d'Adige), con deliberazione della Giunta provinciale n. 627 di data 13 aprile 2018, finalizzata all'ampliamento dell'area sciabile, gli interventi previsti dal progetto risultano conformi agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti.

Considerato che sul versante di Andalo sono in corso di predisposizione o valutazione una serie di interventi che si possono ritenere cumulabili, per quanto riguarda alcuni aspetti ambientali, con il progetto presentato dalla Paganella 2001 Spa, i soggetti proponenti hanno presentato un documento congiunto che analizza alcune tematiche ed aspetti potenzialmente interferenti, quali gli aspetti idrogeologici e di gestione dei deflussi delle acque superficiali, la gestione delle terre e rocce da scavo, la gestione cantieristica.

La documentazione ambientale presentata dal proponente comprende una proposta di piano di monitoraggio che individua le analisi volte a verificare gli impatti relativi alle componenti ambientali più significative (suolo, analisi delle acque, rinverdimenti, fauna, carico antropico, rumore), con le relative tempistiche. Alla luce delle valutazioni istruttorie il piano di monitoraggio è risultato completo ed esauriente.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici e idraulici, sono state analizzate sia le problematiche relative ai sistemi di collettamento e dispersione delle acque derivanti dal nuovo piano pista sia quelle relative alla progettazione del sistema di diversione di parte della portata di piena dal rio Lambin nel rio Lavezol, volto a garantire la sicurezza idraulica del paese di Andalo. Il progetto definitivo dell'intervento di diversione di parte delle portate di piena del rio Lambin nel rio Lavezol è stato sviluppato in una specifica progettazione da parte della Paganella 2001 Spa. Il sistema di diversione delle portate di piena dal rio Lambin al rio Lavezol risulta essere conforme alle indicazioni del Servizio Bacini montani; l'opera presenta una sua valenza strategica anche in assenza della realizzazione della pista e dell'impianto Dosson – Selletta e si ritiene pertanto di livello più alto e strategico di difesa e protezione civile e come tale necessita di una più ampia regia. In tal senso l'Amministrazione comunale di Andalo si è resa disponibile ad assumersi l'onere della regia per quanto riguarda la definizione delle tempistiche di realizzazione e la gestione degli interventi legati agli aspetti di sicurezza dell'abitato di Andalo. Ciò consente di avere delle garanzie nei termini di realizzazione delle opere legate alla sicurezza idraulica, fatta salva la necessità di definire le risorse finanziarie necessarie all'intervento di diversione dal Rio Lambin al Rio Lavezol.

In particolare è stata esaminata una serie di interventi atti a convogliare le acque raccolte lungo la pista Gaggia (attualmente in fase di progettazione) nel rio Doss delle Streghe, finalizzata a sgravare la loc. Rindole da possibili apporti liquidi. Considerato che tali interventi di alleggerimento delle problematiche idrauliche vanno a compensare il contributo in termini di aumento di deflussi derivante dalla realizzazione della pista Dosson, si prescrive di vincolare la realizzazione della pista Dosson alla progettazione e attuazione dei citati lavori idraulici.

Dal punto di vista paesaggistico si evidenzia che nel corso dell'istruttoria è stata stralciata dal progetto la realizzazione della pista "Variante Nera" ed è stata presentata una nuova soluzione progettuale della pista Dosson-Selletta, con particolare riferimento al tratto di superamento delle balze rocciose presenti nella parte terminale della pista. Le opere così modificate, in quanto migliorative rispetto alla versione progettuale originaria, sono state ritenute paesaggisticamente accettabili in un territorio comunque vocato agli sport invernali e in tal senso urbanisticamente pianificato. Al fine di mitigare l'impatto visivo, l'autorizzazione paesaggistica prescrive l'obbligo di mantenere la fascia alberata di mascheramento delle terre armate presente a valle della pista.

Sotto il profilo geologico, le perizie sviluppate a supporto della progettazione hanno verificato la fattibilità delle opere in relazione al substrato geologico presente nell'area d'intervento. Per quanto riguarda la tutela della cavità carsica Gana del Dosson, con la quale la pista Dosson-Selletta interferisce, sono state sviluppate specifiche analisi e rilievi che portano a escludere potenziali interferenze dirette con la struttura carsica. Rimane la necessità di porre particolare attenzione in fase esecutiva per evitare di interferire con le aree di protezione delle sorgenti e con eventuali cavità carsiche non individuate lungo tutto il tracciato della pista. Considerato che le opere interessano aree potenzialmente soggette a fenomeni di crolli rocciosi, è stato analizzato l'apposito studio di compatibilità degli interventi con le aree a rischio, ritenendo che la problematica sia stata affrontata in modo esauriente e che siano state proposte

idonee soluzioni progettuali. Per quanto concerne il pericolo valanghivo, non si riscontra la necessità di specifiche opere fermeneve oltre alle barriere paramassi, che potranno svolgere anche funzione di ritenuta di eventuali scaricamenti nevosi.

Con riferimento all'impatto sulla vegetazione, tenuto conto che l'intervento comporta la sottrazione di una notevole superficie boscata, si prescrive di seguire specifiche modalità di rinverdimento e di conservazione dei terreni disboscati.

Per quanto riguarda la presenza di specie faunistiche sensibili, si rileva che la zona d'intervento interessa habitat del gallo cedrone e del gallo forcello. Le misure previste dal progetto per l'esecuzione dei lavori a tutela dell'avifauna dovranno essere integrate con appositi monitoraggi finalizzati a rilevare la presenza di individui e covate e con l'adozione di cautele volte a minimizzare il disturbo, da concordare con il personale forestale. Sempre a tutela dell'avifauna, la relazione faunistica suggerisce l'adozione di segnalatori lungo il nuovo impianto al fine di evitare collisioni con le funi. La competente struttura provinciale ha ritenuto di condividere appieno tale indicazione e ha imposto che la Società proponente dovrà procedere all'installazione dei segnalatori dei cavi lungo l'impianto di risalita. L'individuazione dei tratti di linea sui quali operare l'installazione, sulla base delle effettive esigenze di salvaguardia dell'avifauna presente in zona, nonché le modalità di messa in opera dei segnalatori dovranno essere specificati dal progetto dell'impianto che verrà sottoposto al procedimento per il rilascio della concessione di linea.

Relativamente alla potenziale presenza di chiroteri all'interno della grotta Gana del Dosson la relazione faunistica ha fornito indicazioni in merito alla possibile frequentazione della gratta e le metodologie di indagine per verificarne l'effettiva presenza e le eventuali misure di tutela da adottare al fine di minimizzare il potenziale disturbo.

Dall'istruttoria è emerso infine che i principali impatti derivano dalla fase di realizzazione delle opere e che pertanto risulta di importanza fondamentale una corretta gestione delle attività di cantiere, sia per quanto riguarda le operazioni di movimento terra sia per la gestione delle acque di scorrimento superficiale, per le quali dovranno essere realizzate idonee opere provvisorie.

In conclusione, dal punto di vista della tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, delle esigenze di salvaguardia delle aree che presentano particolari fragilità e/o particolari valenze naturali, l'istruttoria ha verificato che la realizzazione degli interventi in progetto non comporta problematiche di compatibilità, approvando le modalità realizzative, i monitoraggi previsti e indicando alcune specifiche prescrizioni.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- UDITA la relazione;
- VISTA la domanda di valutazione dell'impatto ambientale, corredata dal progetto definitivo, dallo studio di impatto ambientale e dalla pertinente documentazione, presentata in data 12 ottobre 2018, nonché le successive integrazioni;
- VISTI i pareri richiesti ai sensi dell'art. 11 della legge provinciale n. 19/2013, ai servizi provinciali e alle altre Amministrazioni pubbliche interessate;
- VISTA l'autorizzazione in materia di vincolo idrogeologico, espressa dal Servizio Foreste e fauna, acquisita nell'ambito della conferenza di servizi prevista dall'art. 12 della legge provinciale n. 19/2013;
- VISTA l'autorizzazione in materia di tutela del paesaggio e dei valori paesistici ed ambientali, espressa dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, acquisita nell'ambito della conferenza di servizi prevista dall'art. 12 della legge provinciale n. 19/2013;
- VISTA l'autorizzazione per gli interventi ricompresi nelle aree con penalità elevate e medie

della Carta di sintesi della pericolosità, ai sensi degli artt. 15 e 16 delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale, espressa dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, acquisita nell'ambito della conferenza di servizi prevista dall'art. 12 della legge provinciale n. 19/2013;

- VISTO l'assenso preliminare ai sensi dell'art. 4 della l.p. 7/1987, espresso dal Servizio Impianti a fune e piste da sci, acquisito nell'ambito della conferenza di servizi prevista dall'art. 12 della legge provinciale n. 19/2013;
- VISTO il verbale conclusivo della conferenza di servizi adottato in data 19 marzo 2019, registrato al repertorio del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali n. 34 di data 8 aprile 2019;
- PRESO ATTO del contenuto del rapporto istruttorio VIA-2018-07 redatto dal Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali in data aprile 2019;
- PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni scritte ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 9, della legge provinciale n. 19/2013;
- CONSIDERATO che l'opera risulta complessivamente compatibile con le finalità previste dalla legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19;
- VISTA la legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con d.P.P. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg.;
- ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di esprimere ai sensi dell'art. 13 della legge provinciale n. 19/2013 e dell'art. 9 del relativo regolamento d'esecuzione, per i motivi esposti in premessa, valutazione positiva con prescrizioni in ordine alla compatibilità ambientale del progetto definitivo denominato "Realizzazione della nuova pista da sci Dosson - Selletta e relativo impianto di risalita", nei Comuni di Andalo e Terre d'Adige, proposto dalla società Paganella 2001 Spa, in conformità al verbale conclusivo della conferenza di servizi adottato in data 19 marzo 2019, registrato al repertorio del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali n. 34 di data 8 aprile 2019;
- 2) di subordinare la valutazione positiva in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di cui al punto 1) all'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:
 1. (Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche) – nel corso dei lavori di realizzazione della pista Dosson Selletta si dovrà evitare ogni possibile interferenza con la sorgente "Malga Zambana" (cod. sorg. 4538) posta a quota 1810 m s.l.m. e si dovrà fare attenzione al passaggio della tubazione di adduzione che incrocia la pista stessa;
 2. (Servizio Geologico) – in relazione alla delicata idrogeologia carsica del massiccio della Paganella le varie fasi esecutive del cantiere andranno affrontate con particolare cautela ed attenzione, non solo in corrispondenza dello sviluppo planimetrico della grotta, così come da rilievo effettuato, ma per tutto lo sviluppo dei tracciati sciistici in progetto nonché della linea del nuovo impianto di risalita;
 3. (Servizio Bacini montani) - la realizzazione degli interventi legati alla pista Dosson-Selletta è vincolata alla realizzazione degli interventi lungo la pista Gaggia di intercettazione della tubazione esistente in loc. Levena che attualmente drena parte delle acque del bacino Rio Doss delle Streghe verso il rio Lambin e ripristino della superficie drenante naturale del bacino sul di Rio Doss delle Streghe previa verifica dello stato dell'alveo del corso d'acqua ed eventualmente realizzazione di mirati interventi di ripristino e pulizia. Tali interventi, la cui progettazione di dettaglio andrà presentata in sede di Commissione di coordinamento di

cui alla l.p. n. 7/87, andranno eseguiti prima o contestualmente alla realizzazione della pista Dosson-Selletta;

- 3) di approvare il piano di monitoraggio ambientale presentato dal proponente;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce e comprende, ai sensi dell'art. 13 della legge provinciale n. 19/2013, i seguenti provvedimenti autorizzativi espressi dalle strutture provinciali e dalle amministrazioni pubbliche competenti per materia:
 - autorizzazione in materia di Tutela del paesaggio e valori paesistici ed ambientali, ai sensi dell'art. 64 della l.p. 15/2015, rilasciata dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, avente efficacia quinquennale decorrente dalla pubblicazione della presente deliberazione, con le seguenti prescrizioni:
 - a mascheramento delle terre armate previste a sostegno del piano pista del tracciato sciistico Dosson-Selletta nella sua parte terminale, in detto tratto dovrà essere mantenuta integra la fascia alberata di mascheramento delle terre armate presente a valle della nuova pista;
 - autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 13 della l.p. 11/2007, rilasciata dal Servizio Foreste e fauna, avente efficacia quinquennale decorrente dalla pubblicazione della presente deliberazione, con le seguenti prescrizioni:
 - i tracciati degli impianti e delle piste di discesa dovranno essere chiaramente delimitati sul terreno attraverso una idonea picchettatura, pienamente rispondente ai dati riportati nel progetto esecutivo;
 - l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto del cronoprogramma allegato al progetto;
 - a tutela delle delicate fasi di riproduzione, cova e allevamento della prole dei Tetraonidi, i lavori previsti a monte della quota di 1.500 m s.l.m. a partire dal 30 giugno andranno preceduti da un monitoraggio finalizzato ad individuare eventuale presenza di individui e covate di Gallo forcello (ma anche di Gallo cedrone) e ad adottare – di concerto con il personale forestale territorialmente competente – le misure finalizzate a minimizzare il disturbo a loro carico;
 - l'utilizzazione delle piante cadenti al taglio, entro i limiti di larghezza stabiliti, potrà avvenire previo assegno da parte del personale del Servizio Foreste e fauna. Andranno ricercati nuovi margini boscati stabili e ad andamento naturaliforme;
 - andranno messe in opera idonee opere provvisorie atte ad evitare scoscendimenti di materiale e di acque nel corso della realizzazione dei lavori;
 - lungo la traccia dell'impianto è vietata la rimozione delle ceppaie dal terreno, salvo per quanto necessario per la messa in opera dei sostegni, dei manufatti delle stazioni e dei cavidotti;
 - sono consentiti i movimenti di terreno previsti dal progetto, che dovranno essere condotti con metodologie idonee ad evitare danni alla vegetazione circostante e tali da consentire la compensazione tra volumi di scavo e di riporto, come previsto dal progetto;
 - andrà costantemente garantita la stabilità dei fronti di movimento terra;
 - eventuali impianti di linee elettriche e telefoniche o condotte idriche, ivi comprese quelle connesse all'impianto di innevamento, non potranno comportare ulteriore sottrazione di superficie boscata, per cui saranno di norma progettati ed eseguiti in sotterraneo o in cavo aereo isolato da far decorrere ai margini delle piste o della fascia occupata dall'impianto di risalita. Anche le eventuali teleferiche di servizio dovranno essere

localizzate sullo stesso tracciato aperto per gli impianti, con esclusione di ulteriori abbattimenti di piante;

- andrà scrupolosamente messo in opera il sistema di intercettazione e smaltimento delle acque superficiali previsto dal progetto delle piste da sci, opportunamente integrato ed adeguato qualora in corso d'opera ne emergesse l'esigenza in modo da garantirne l'efficacia e da impedire l'insorgere di dissesti. Tutte le opere dovranno essere mantenute in piena efficienza durante la stagione di non innevamento;
 - tutte le superfici dissodate o comunque denudate, a causa della realizzazione delle opere nonché di eventuali aree di deposito, dovranno essere sottoposte a pronto ed accurato rinverdimento mediante semina di adatto miscuglio di specie erbacee, fino alla costituzione di un efficiente cotico erboso, adottando idonei sistemi potenziati (pacciamatura con paglia o fieno, idrosemina, ecc.). Il ripristino a verde non andrà eseguito in un'unica soluzione, ma dovrà seguire progressivamente la sistemazione del piano sciabile così da evitare la presenza contemporanea di estese superfici movimentate e non stabilizzate. Si dovrà altresì provvedere al risarcimento delle fallanze;
 - il paramento delle terre armate dovrà essere effettivamente rinverdito: risulta vietato il ricorso a teli sintetici colorati di rivestimento;
 - si dovrà procedere all'installazione dei segnalatori dei cavi lungo l'impianto di risalita. L'individuazione dei tratti di linea sui quali operare l'installazione sulla base delle effettive esigenze di salvaguardia dell'avifauna presente in zona, nonché le modalità di messa in opera dei segnalatori dovranno essere specificati dal progetto dell'impianto che verrà sottoposto a procedimento per il rilascio della concessione di linea;
 - in sede esecutiva dovranno essere adottate, particolarmente laddove si rendesse necessario l'uso di esplosivi, tutte le cautele atte ad evitare danni al suolo ed ai soprassuoli limitrofi;
 - a garanzia della perfetta osservanza delle prescrizioni, la Ditta concessionaria è tenuta a versare un deposito cauzionale, per tutto il periodo necessario al completamento dei lavori, di € 50.000,00.- (cinquantamila/00) secondo le disposizioni di cui all'art. 17 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 ed all'art. 10 del Regolamento in materia di vincolo idrogeologico. Lo svincolo della somma depositata sarà subordinato al parere favorevole rilasciato dal Servizio Foreste e fauna previa verifica della corretta esecuzione degli interventi;
 - la Società richiedente è tenuta al versamento sull'apposito capitolo provinciale di una somma di € 53.200,00.- (cinquantatremiladuecento/00) pari al costo arrotondato del rimboschimento di un'area di estensione uguale a quella boscata trasformata a seguito della realizzazione del progetto in esame (ha 16,7 x 3.187,50 €/ha), da destinarsi alla realizzazione di interventi di rimboschimento o opere forestali, idraulico-forestali o antincendio, ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e dell'art. 9, comma 4 del Regolamento in materia di vincolo idrogeologico e secondo il Prezziario delle opere forestali approvato con determinazione del Dirigente del Servizio Foreste e fauna n. 829 dd. 24 dicembre 2004, così come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2852 dd. 03 dicembre 2004;
 - il concessionario resta obbligato a mantenere costantemente in perfetta efficienza le opere prescritte e realizzate, ripristinando quelle che, per qualsiasi causa, dovessero risultare deteriorate o distrutte;
- autorizzazione per gli interventi ricompresi nelle aree con penalità elevate e medie della Carta di sintesi della pericolosità, ai sensi degli artt. 15 e 16 delle norme di attuazione del

Piano urbanistico provinciale, rilasciata dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, con le seguenti prescrizioni:

- prima dell'esercizio delle piste e dell'impianto dovrà essere aggiornato, ai sensi della l.p. n. 7/87 e ss.mm., il "Piano delle misure per la difesa dal pericolo di caduta valanghe";
 - assenso preliminare ai sensi dell'art. 4 della l.p. 7/1987, rilasciato dal Servizio Impianti a fune e piste da sci, avente efficacia quinquennale decorrente dalla pubblicazione della presente deliberazione;
- 5) di evidenziare che, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge provinciale n. 19/2013, l'efficacia della valutazione positiva di impatto ambientale ha durata di cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento, termine entro il quale devono essere realizzate le opere previste dal progetto di cui al punto 1);
 - 6) di dare atto che, visti gli esiti della conferenza di servizi come risultanti dal verbale conclusivo di data 19 marzo 2019, ai sensi dell'art. 7, comma 9, del d.P.P. 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg., ai fini della normativa urbanistica gli interventi previsti dal progetto di cui al punto 1) sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività, il cui termine finale di efficacia coincide con il termine di efficacia del presente provvedimento;
 - 7) di disporre che copia integrale della presente deliberazione sia trasmessa alla società Paganella 2001 Spa, proponente dell'opera, alla Valle Bianca Spa e al Comune di Andalo in quanto firmatari del documento congiunto che analizza alcune tematiche ed aspetti potenzialmente interferenti nonché e alle strutture provinciali e alle Amministrazioni pubbliche coinvolte nell'istruttoria;
 - 8) di prendere favorevolmente atto che l'Amministrazione comunale di Andalo si è resa disponibile ad assumersi l'onere della regia per quanto riguarda la definizione delle tempistiche di realizzazione e la gestione degli interventi legati agli aspetti di sicurezza idraulica dell'abitato di Andalo come indicati nel documento "Relazione di inquadramento degli aspetti interferenti a corredo delle pratiche di valutazione ambientale degli interventi di sviluppo della skiarea della Paganella". Ciò consente di avere delle garanzie nei termini di realizzazione delle opere, fatta salva la necessità di definire le risorse finanziarie necessarie all'intervento di diversione dal Rio Lambin al Rio Lavezol;
 - 9) di demandare, ai sensi dell'art. 16, comma 1, della legge provinciale n. 19/2013, agli enti e alle strutture provinciali espressamente individuati al precedente punto 2) la vigilanza in ordine al rispetto delle prescrizioni previste dal presente provvedimento;
 - 10) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito internet provinciale, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della legge provinciale n. 19/2013. Presso il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali è possibile prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TRGA di Trento entro 60 giorni oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Adunanza chiusa ad ore 11:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace